

Torgiano



La fama di Torgiano si sposa con quella del suo vino, tanto che lo stesso stemma comunale rappresenta una torre avvolta da un cartiglio con grappoli d'uva. Ancora oggi la Torre Baglioni si erige maestosa al centro dell'abitato.

Il paese sorge tra distese di vigneti pregiati che ricoprono i suoi colli e ha l'aspetto di un borgo antico, fondato da Perugia sui resti di un insediamento romano. Per lo sviluppo della produzione vitivinicola fu di grande importanza il lavoro dei benedettini, che operarono in modo che il paesaggio agrario fosse sempre dominato dalle viti, tradizionalmente collegate da tralci condotti a festoni e maritate ad un albero. Ma sono le innovazioni e le specializzazioni produttive del secondo dopoguerra che hanno dato rinomanza internazionale ai vini di Torgiano.

Il Museo del vino, fondato nel 1974, è collocato nel Palazzo Graziani-Baglioni. L'importante raccolta illustra la produzione e la diffusione della vite e del vino attraverso oggetti, documenti, materiali archeologici, collezioni storiche, tecniche, etnografiche, di antiche e moderne ceramiche, di grafica e di editoria antiquaria. La Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, edificata nel XIII secolo, ha una facciata in cotto ed è stata restaurata nel Settecento. Tra le opere custodite al suo interno si può ammirare uno *Sposalizio della Vergine* del pittore Piceller, una tela con *La Pentecoste* del XVI secolo e una *Pietà* di Felice Pellegrini proveniente da un vicino oratorio.



Torre Baglioni